

Folla in Santo Spirito, contro la Rsa Ma nessuno del Pd

Circa 250 sono scesi in piazza Santo Spirito contro la realizzazione della maxi casa di riposo nell'antico convento degli agostiniani. Insieme ai religiosi tanti cittadini, politici, il comitato Salviamo Firenze e i Bianchi del Calcio Storico e anche la vicepresidente della Regione Stefania Saccardi (Iv). Il grande assente è stato invece il Pd di [Palazzo Vecchio](#).

a pagina 4 Gori

Centinaia in piazza contro la Rsa in Santo Spirito (ma nessuno del Pd)

Padre Pagano: «Questo luogo rimanga alla città»

Chi c'era

Tra i presenti la vice presidente della Regione Stefania Saccardi e vari esponenti dei partiti di opposizione in [Palazzo Vecchio](#)

Tappe

● Ieri in piazza Santo Spirito in 250 hanno protestato contro il progetto per la realizzazione di una Rsa nell'antico convento

● A protestare i frati agostiniani, i Bianchi del Calcio Storico, i residenti della zona e il comitato Salviamo Firenze

● La petizione online è arrivata a 10 mila firme

«No allo scempio», «Salviamo Santo Spirito patrimonio dell'umanità». Santo Spirito si ribella al progetto di una maxi casa di riposo nell'antico convento e al presidio fissato in piazza per ieri pomeriggio ci sono 250 fiorentini: i frati agostiniani della basilica, il comitato Salviamo Firenze, i residenti di San Frediano (ma anche di altre zone del centro storico), i Bianchi del Calcio storico, le suore del terzo ordine francescano e anche molti esponenti della politica, da destra a sinistra.

Ma tra la vice presidente della Regione Stefania Saccardi di Italia viva, il leghista Giovanni Galli, esponenti della lista Schmidt, dei Cinque Stelle e di Unaltracittà, [Cecilia Del Re](#) di Firenze democratica e [Dmitrij Palagi](#) di Sinistra Progetto Comune, il grande assente è il Pd di [Palazzo Vecchio](#). Eppure rispetto ai toni all'ostilità aperta che

si respirava fino a pochi giorni fa, padre Giuseppe Pagano, il priore della basilica di Santo Spirito, conferma i toni concilianti già espressi mercoledì alla conferenza stampa in piazza: «Il nostro unico desiderio è che questo luogo non venga né strumentalizzato né utilizzato per fini che non sono idonei. Lo so che questo luogo era prima una caserma ma ce l'hanno tolto con la violenza, ce l'hanno espropriato e allora non si poteva fare nulla. Ma se oggi c'è una possibilità di riunire tutto il complesso noi la vogliamo accogliere per un fine che sia un bene per la città. Quello che ci interessa è offrire questo ambiente per il bene di tutti, soprattutto a livello culturale, e anche spirituale, e per i giovani. E ultimamente abbiamo percepito una mano tesa dalla sindaca che apprezziamo molto». Non c'è solo lo spiraglio aper-

to da [Sara Funaro](#), che padre Pagano dovrebbe incontrare nei prossimi giorni assieme all'arcivescovo Gherardo Gambelli: il religioso conferma anche «contatti» in corso col ministro della Difesa Guido Crosetto.

La rivolta di Santo Spirito è tutta contro il progetto per una casa di riposo di lusso, con annessi anche appartamenti per anziani, che dovrebbe nascere grazie alla convenzione che Difesa Servizi spa ha stretto con la società



fiorentina Fastpol. Una struttura, la Rsa, che comunque avrebbe bisogno del via libera della Società della Salute e di Palazzo Vecchio. «Questo spazio deve appartenere alla città e ai cittadini. Non può essere consegnato a una società di cui non si sa nulla e di cui non si capisce bene il progetto», sono le parole pesanti della vice presidente della Regione, Stefania Saccardi, che condivide su questo la linea del governatore Eugenio Gianni. Per oggi alle 17.30 padre Pagano ha organizzato una conferenza dentro la basilica.

E mentre una petizione su Change.org contro la Rsa ha superato le diecimila firme, al presidio il comitato Salviamo Firenze ha proiettato sull'ex caserma Ferrucci la sua «X» rossa: «In Santo Spirito sono tutti affitti turistici — dice Massimo Torelli — tenere vivo questo spazio è un'ancora per cercare di cambiare il segno di questa piazza e di questo quartiere».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Partecipata
Erano centinaia i fiorentini, tanti dell'Oltrarno e anche alcuni esponenti politici al flash mob contro la Rsa di lusso nell'ex caserma Ferrucci. Sopra, il maestro Federico Maria Sardelli lascia il suo appello sulla pietra della piazza (Masini/Sestini)

